

Articolo del 21/08/2013 - Pagina n° 19

**CERVIA
LA MOSTRA**

CERVIA. È la mostra di un'artista di grande forza espressiva, quella dedicata a Vanni Spazzoli, realizzata da Cna e curata da Claudio Spadoni, organizzata dall'associazione Il Cerbero per tutta l'estate negli spazi dei Magazzini del sale a Cervia (catalogo di Silvana Costa).

Un percorso dove il pittore svela la propria identità grazie a un corpus d'opere rappresentativo, peculiare per comprenderne la cifra stilistica. In mostra quaranta quadri di grandi dimensioni che rendono manifesta la rotta artistica del maestro emiliano romagnolo, insolito, "irregolare", non allineato ai canoni linguistici attraversati dai suoi contemporanei.

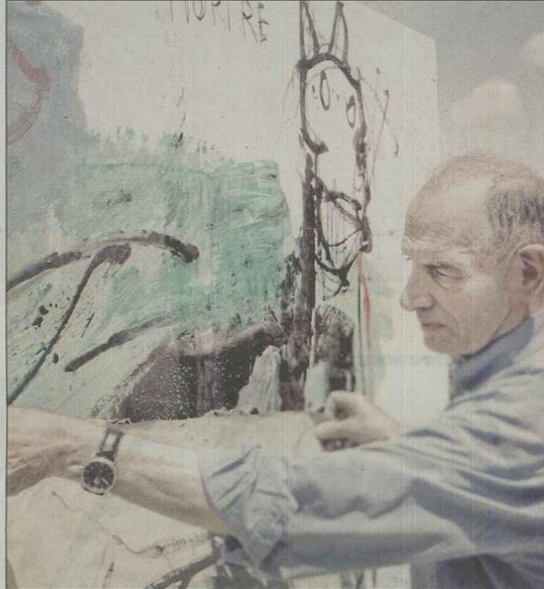
Impulsivi, veementi, preoccupanti per l'attualità che li caratterizza, i quadri di Spazzoli dirgono alla consapevolezza dei drammi che ci circondano, temi sviscerati e archiviati in grandi collages di carte ricomposti su tela dove il pittore sacrifica gli stilemi estetici per concedere spazio alla narrativa tramite una scrittura pittorica aggressiva, resa da quel tratto infantile che è anche il suo inconfondibile segno espressionista.

Stupisce conoscere Vanni Spazzoli, uomo mite, elegante, riflessivo, la cui personalità pacifica appare lontana dall'irruenza del suo dipingere.

«È uno stupore condiviso da chi mi conosce dopo aver visto i miei quadri - spiega l'artista - Si aspettano un artista con i capelli lunghi, vicino alla follia. Invece sono una persona molto tranquilla, posso dire di me di essere un pacifista. Il mio è un gesto spontaneo, dipingo la paura, soggetti che avverto nella mente come spaventosi, fobici: l'aereo, i cavalli o gli uccellacci, la natura nel suo aspetto terrificante. La paura fa parte dell'uomo e ha

sfaccettature diverse. Ad esempio oggi viviamo un tempo in cui la paura è molto diffusa, l'ansia e lo stress avvolgono tutto con un velo temibile. Sicuramente esorcizzo le mie paure attraverso la pittura, ma è una cosa che ho scoperto dopo molti anni».

I suoi dipinti contengono una violenza molto attuale, come nella serie delle "Donne", oscure e tragiche, che evocano in chi le guarda un disagio in atto della



Vanni Spazzoli al lavoro e in basso una delle sue opere esposte a Cervia fino al 25 agosto ai Magazzini del sale

ne", figure allarmanti nel loro infantilismo dai tratti malefici, e il "Magazzino dei ricordi", composizioni frutto di una ricerca molto accurata alimentata dal bisogno di appagare un certo senso estetico che persegue in ogni opera. Accanto i più recenti "Divieti", che Spadoni ha definito: "Icone di una quotidianità perturbante ricondotta ad un'asciuttezza fortemente allusiva".

Quindi la sua pittura espressionista non è puro istinto ma anche ricerca estetica?

«Sono coerente con il mio lavoro che mi tormenta e mi stimola, fatto d'intuizioni e modi di vedere. Essere aggressivo nella pittura fa parte della mia natura come l'inclinazione alla ricerca della qualità, degli equilibri, del colore. Ma la cosa più importante è sempre la necessità, il bisogno interiore, se non dipingo provo dolore».

La mostra è aperta fino al 25 agosto tutti i giorni dalle 20 alle 24. Accanto alla mostra sono proposti dei laboratori didattici creativi attraverso i quali i bambini possono interpretare l'arte di Vanni Spazzoli prendendo spunto dai suoi segnali e dalle sue abilità pittoriche.

● Info: 335 8151821

Spazzoli, il pacifista che dipinge la paura

In corso ai Magazzini del sale fino al 25 agosto

nostra società. È questo il sentimento che voleva suscitare?

«Premetto che la mia pittura esprime una personalità. Le mie opere non hanno mai avuto attinenza con la realtà culturale con cui mi confrontavo. Considero la

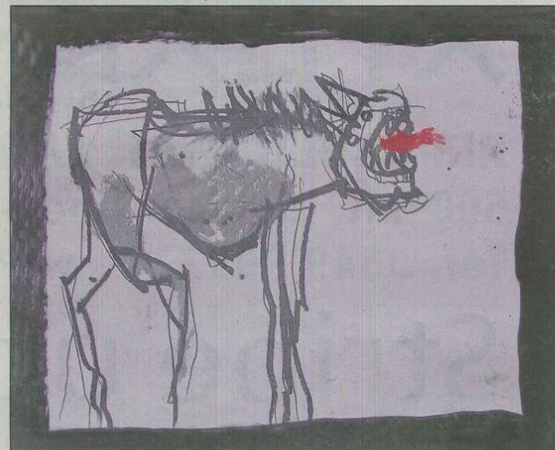
che diverse, ho usato scope, stracci e colature mentre la mia pittura è più gestuale, graffiata. Era un esperimento che nasceva con un bozzetto, poi sono stato trascinato. Queste donne fluivano dentro di me, mi hanno tormentato, sgorgavano

«Ho faticato tanto per trovare l'esternazione»

pittura un lavoro intenso fatto di sudore e io nella mia vita ho sempre faticato moltissimo, per capire, per trovare l'esternazione. Nel 2008, quando ho dipinto le Donne, attraversavo un periodo in cui volevo sperimentare delle tecni-

Spadoni: «Icone di una quotidianità perturbante»

da sole. Sono nere, a terra, amazzate. Purtroppo molto attuali»
Qual è il percorso delle opere in mostra?
«Sono esposte opere dal 2008 al 2012 che accorpiano 4 temi, scelte insieme a Claudio Spadoni. Le "Donne", le "Bambi-



IPPODROMO CESENA TROTTO

QUESTA SERA ORE 20.50

Premio

Brunelli

PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI

Distribuzione di prodotti offerti dallo sponsor della serata!

MERCOLEDÌ

Dog Show: saggio di abilità per gli allievi di HippoDog

Seguici su:

www.hippogroupcesenate.it